



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CODROIPO

Via Friuli, 14 – 33033 CODROIPO (UD)
Tel. 0432-824559

C.F. 94127120304 - codice univoco fatturazione elettronica UFCQXX
sito: www.iccodroipo.edu.it

e-mail: UDIC849001@istruzione.it PEC : UDIC849001@pec.istruzione.it



EMERGENZA UCRAINA

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI/E SFOLLATI

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CODROIPO

Il presente protocollo ha lo scopo di fornire una cornice di riferimento comune agli/alle insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Codroipo, per far fronte all'emergenza determinatasi a seguito della guerra in corso in Ucraina.

Nell'inviare il presente documento è necessario accennare brevemente alla particolare situazione nella quale esso si colloca.

Bambini e bambine in fuga da un Paese in guerra hanno esigenze sensibilmente diverse rispetto ai minori stranieri che abitualmente accogliamo nelle nostre scuole. È infatti indispensabile sottolineare che non si tratta di un "progetto migratorio" ma di una situazione che si è venuta a determinare per motivi di forza maggiore. Indipendentemente da quanto accadrà in futuro, l'attesa quindi è quella di una permanenza limitata sul nostro territorio e di un successivo rientro in Patria, anche per ricongiungersi a genitori, familiari, amici che non sono potuti fuggire. Questo fattore connota l'esperienza che i minori stanno vivendo in termini di precarietà e incertezza del futuro.

Si aggiunga a quanto sopra la possibile sussistenza di problematiche emotive legate al vissuto traumatico della fuga e ai timori per coloro che sono rimasti in patria.

Di tutto questo è necessario tenere conto nel predisporre le attività di accoglienza e inserimento nella nostra scuola.

PRIMA ACCOGLIENZA

Compiti della segreteria

A Ufficio alunni

- ⊙ **Iscrizione.** Compito dell'ufficio alunni è supportare i tutori (genitori, parenti, famiglie ospitanti, ecc.) nella compilazione del modulo di iscrizione. Per quanto possibile si cercheranno di reperire persone disponibili a svolgere un ruolo di traduzione.
- ⊙ **Verifica dello stato vaccinale** ai sensi del DL 73/2017 convertito in legge 119/2017, attraverso acquisizione della documentazione originale oppure attraverso autodichiarazione dei tutori. Qualora l'alunno/a non sia in regola: informare il dirigente scolastico per i dovuti contatti con l'azienda sanitaria¹.
- ⊙ **Interlocazione con dirigente scolastico (o suo delegato/a)** per l'individuazione della scuola/classe di inserimento.
- ⊙ **Presa di contatto con gli uffici comunali** per l'iscrizione all'eventuale servizio mensa (comunicare nome e cognome del bambino e del tutore, data di nascita del minore, indirizzo provvisorio e cellulare di riferimento all'Ufficio ristorazione).

B Ufficio acquisti

- ⊙ Comunicazione all'Ufficio di Ambito Territoriale delle esigenze di mediazione linguistica per gli alunni inseriti.
- ⊙ Incarico di mediazione linguistica.

Compiti del dirigente o del suo delegato

1. Colloquio di prima accoglienza con i tutori del/della minore allo scopo di rilevare le informazioni necessarie a un proficuo inserimento: area di provenienza, situazione familiare, scolarità pregressa, problematiche particolari (es. disabilità).
2. Individuazione della classe di inserimento in base ai seguenti criteri:
 - a. età e scolarità pregressa;
 - b. composizione della classe di inserimento;
 - c. tutela di gruppi di alunni/e provenienti dall'Ucraina;

¹ La scuola è tenuta ad accertare che siano state praticate agli alunni le vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa certificazione. Se il minore ne è privo, gli affidatari, il tutore (anche provvisorio) o l'incaricato delle funzioni delle relazioni con la scuola nelle strutture di protezione, possono rivolgersi ai servizi sanitari perché definiscano la situazione vaccinale ed eseguano gli opportuni interventi sanitari. È importante che la scuola faciliti questo passaggio decisivo in termini di diritto alla salute. In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza (MIUR e Autorità Garante per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Linee Guida per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine. Pag. 13)

1. Definizione della tempistica di inserimento in considerazione della concreta situazione manifestata dal/dalla minore.

Compiti degli/delle insegnanti accoglienti

1. Colloquio con i tutori del/della minore al fine di conoscere l'esperienza vissuta nel Paese d'origine e le caratteristiche dell'alunno.
2. Preparazione degli alunni e delle alunne della classe all'accoglienza dei nuovi arrivati.
3. Predisposizione di un percorso di apprendimento finalizzato prioritariamente all'apprendimento della lingua italiana, anche in coordinamento con i mediatori linguistici.
4. Predisposizione di *"percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli"*; in particolare dovranno essere privilegiati *"approcci didattici basati sul cooperative learning e sulla valorizzazione delle risorse, sulla didattica laboratoriale, su forme di peer tutoring, su modelli di allenamento emotivo, modelli metacognitivi"* (MIUR e Autorità Garante per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Linee Guida per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine, Pag. 17).

ATTENZIONI EDUCATIVE

La prima accoglienza in classe

La prima accoglienza in classe deve essere contraddistinta dal rispetto del vissuto dei bambini sfollati; ciò significa da un lato predisporre un ambiente affettivamente "caldo" nel quale essi si sentano i benvenuti, dall'altro evitare di esporli indirettamente a nuove esperienze traumatiche (ad esempio attraverso l'esposizione a immagini di guerra o a domande "invadenti").

È invece necessario individuare da subito delle semplici forme di comunicazione (es. piccolo glossario bilingue) per consentire di uscire dall'isolamento nel quale la barriera linguistica rischia di confinare i nuovi arrivati.

Fin da subito è indispensabile perseguire il coinvolgimento nelle attività quotidiane della classe, attraverso approcci metodologici attivi.

Il percorso didattico

La priorità in termini di percorso didattico deve essere data all'apprendimento della lingua italiana. Tale obiettivo deve essere perseguito sia attraverso l'insegnamento esplicito (mediatori linguistici, materiali dedicati, ecc.) sia attraverso il coinvolgimento degli/delle alunni/e nelle attività delle cosiddette "educazioni" (arte, musica, tecnologia, motoria) e nelle discipline che meno necessitano di mediazione linguistica (es. matematica).

Si segnala che, in alcuni casi, gli alunni e le alunne possiedono già competenze in lingua inglese sufficienti a intrattenere semplici conversazioni. È opportuno utilizzare anche questo canale per avviare una proficua relazione (e far svolgere interessanti compiti di realtà ai nostri alunni e alunne!).

Rapporti scuola – famiglia

La particolare situazione determinata dalla guerra farà in modo che i minori siano affidati a famigliari, amici o famiglie accoglienti. Anche per questa ragione è opportuno prevedere brevi ma frequenti incontri con i tutori per monitorare la situazione, confrontarsi sull'andamento scolastico e sul vissuto dei bambini e delle bambine, affrontare insieme eventuali difficoltà.

La figura del mediatore linguistico (o di volontari che svolgano questo ruolo) potrà essere particolarmente utile anche per questi brevi confronti.

Kit Scolastico

Al fine di fornire dei "Kit scolastici" al momento dell'iscrizione o dell'arrivo in classe, verranno attivate delle azioni con i Comuni per la raccolta di materiale di cancelleria (quaderni, penne, colori, astucci, ecc.).

Chi lo desidera può liberamente contribuire acquistando il materiale necessario. Anche i bambini e le bambine potranno contribuire, opportunamente sensibilizzati, alla fornitura del suddetto materiale.

BIBLIOGRAFIA

- Legge n. 176/1991 – Ratifica ed esecuzione della Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989
- D. Lgs. 286/1998 – Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (in modo particolare il famoso articolo 38)
- “*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*” del MIUR (emanate nel febbraio 2014)
- D. Lgs. 142/2015, Norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (in modo significativo l'articolo 21)
- Legge 47/2017, “*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*” (in modo specifico l'articolo 14)
- “*Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine*” emanate dal MIUR e dal Garante per l'Infanzia (dicembre 2017)
- “*Vademecum operativo per la presa in carico e l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati*” del Ministero dell'interno (marzo 2021)
- Nota MI n. 381 del 4 Marzo 2022 “Accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli - Prime indicazioni e risorse”
- Nota n. 9584 dell'8 marzo 2022, “Assegnazione risorse finanziarie finalizzate all'attivazione di servizi professionali per l'assistenza e il supporto psicologico”
- Nota n. 269 del 9 marzo 2022 “Apertura Rilevazione sull'accoglienza scolastica degli alunni ucraini”
- Nota MI n. 576 del 24 marzo 2022 “Studenti profughi dall'Ucraina. Contributi alla riflessione pedagogica e didattica delle scuole”

Link utili:

<https://www.interno.gov.it/it/info-utili-lingresso-dei-profughi-ucraini-italia>

Informativa bilingue sul sistema scolastico italiano:

<https://www.miur.gov.it/documents/828576/0/Informativa.pdf/a3721b03-fb90-9430-f578-7737c8c5655c?version=1.0&t=1647361492790>